

DIPARTIMENTO:

SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO Istruzione – DPG010

UFFICIO: Politiche dell'Istruzione – Rete Scolastica U1



GIUNTA REGIONALE

Seduta del ... **1 GIU. 2016** Deliberazione N. **358**

L'Estensore

Dott. Luigi Copertino

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Luigi Copertino

Il Dirigente del Servizio

Dott. Carlo Amoroso

(firma)

Il Direttore Regionale

Dott. Tommaso Di Rino

(firma)

Il Componente la Giunta

Dott.ssa Marinella Sclocco

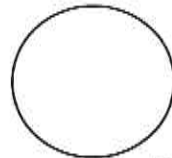
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Massacesi

(firma) (firma)



Il Presidente della Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li 7 GIU. 2016



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)

L'anno il giorno del mese di **- 1 GIU. 2016**
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. **LUCIANO D'ALFONSO**
con l'intervento dei componenti:

- | | | | |
|----|-------------------|-----|-------------------------|
| 1. | DI MATTEO | 6. | PAOLUCCI ASSENTE |
| 2. | LOLLI | 7. | PEPE |
| 3. | GEROSOLIMO | 8. | SCLOCCO |
| 4. | | 9. | |
| 5. | | 10. | |

Svolge le funzioni di Segretario **Carlo Massacesi**

OGGETTO

Calendario scolastico regionale anno scolastico 2016/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti	<ul style="list-style-type: none"> il D.Lgs. 16.4.1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e s.m.i., che, all'art. 10, co. 3, lett. c), attribuisce al consiglio di circolo o di istituto la facoltà di adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e, all'art. 74, prevede che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1 settembre ed il 30 giugno (co. 2) e che allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni (co. 3); la L. 15.3.1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'art. 21; il D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'art. 138, co. 1, lett. d), delega alle Regioni la determinazione del calendario scolastico; il D.P.R. 8.3.1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli artt. 5 "Autonomia organizzativa" e 8 "Definizione dei curricoli"; la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte
--------------	---

	<p>seconda della Costituzione" e, in particolare, l'art. 3;</p> <ul style="list-style-type: none"> il D.Lgs. 19.2.2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28.3.2003, n. 53", che, agli artt. 7 e 10, indica il monte ore annuale nella scuola primaria e secondaria di primo grado; il D.L. 7.9.2007, n. 147 recante "Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2007/2008 ed in materia di concorsi per ricercatori universitari", conv. in L. 25.10.2007, n. 176; il D.L. 25.06.2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", conv. in L. 6.8.2008, n. 133, e, in particolare, l'art. 64; il D.L. 1.09.2008, n. 137, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", conv. in L. 31.10.2008, n. 169; il D.L. 13.08.2011, n. 138, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari", conv. in L. 14.9.2011, n. 148, e, in particolare, l'art. 1, co. 24; la L.R. 3.03.1999, n. 11 "Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali", e, in particolare, il Capo III - "Istruzione Scolastica", art. 78 "Funzioni riservate alla regione";
Tenuto conto	che, a norma del suddetto co. 24, sono stabilite annualmente - con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 30 novembre dell'anno precedente - le date in cui ricorrono le festività introdotte con legge dello Stato non conseguente ad accordi con la Santa Sede, nonché le celebrazioni nazionali e le festività dei Santi Patroni, ad esclusione del 25 aprile, del 1° maggio e del 2 giugno, in modo tale che le stesse, sulla base della più diffusa prassi europea, cadano il venerdì precedente ovvero il lunedì seguente la prima domenica immediatamente successiva ovvero coincidano con tale domenica;
Dato atto	quindi, che il calendario proposto con il presente provvedimento potrà essere oggetto di eventuale revisione, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 1, co. 24, del D.L. 13.08.2011, n. 138;
Ritenuto	pertanto, di definire i margini regionali del Calendario scolastico regionale, che consentano alle singole Istituzioni Scolastiche di procedere, ai sensi del citato D.P.R. 8.03.1999, n. 275, agli opportuni adattamenti sulla base della programmazione didattica, anche in funzione del miglior coordinamento tra scuola, territorio e famiglia;
Dato atto	che la proposta di calendario scolastico è stata trasmessa con nota prot. n. RA/102407/DPG010 del 9 maggio 2016 all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo che, a riscontro, in data 17.5.2016 con nota prot. n.2806, ha precisato che "gli adattamenti non possono prevedere, se non per eventi eccezionali e previa comunicazione tempestiva agli Enti Locali interessati ed a questa Amministrazione, una riduzione dei 206 giorni di attività indicati nel Calendario Scolastico, festa del S. Patrono esclusa";
Ritenuto	per quanto sopra esposto, di determinare il Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2016/2017 come da Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Dato atto	altresì del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università e dal Dirigente del Servizio "Istruzione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;
	dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente
Udito	il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate

1) Di approvare il Calendario scolastico 2016/2017, Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinato come segue:

- **INIZIO: lunedì 12 settembre 2016** per tutte le scuole di ogni ordine e grado;
- **FINE: mercoledì 7 giugno 2017** per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e **venerdì 30 giugno 2017** per la scuola dell'infanzia;
- **FESTIVITÀ OBBLIGATORIE:** tutte le domeniche, 1 novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio, lunedì dopo Pasqua, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, festa del santo Patrono;
- **SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE** nei seguenti giorni: 31 ottobre, 24, 27, 28, 29, 30 e 31 dicembre 2016; 2, 3, 4, 5 e 7 gennaio 2017; 13,14,15,18 e 24 aprile 2017.

2) Di stabilire che, per l'a.s. 2016/2017, i giorni di attività didattiche nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e 2° grado sono **206** (o **205**, nel caso che la festa del Santo Patrono coincida con un giorno in cui siano previste le attività didattiche).

3) Di stabilire, altresì, che:

- le Istituzioni Scolastiche, per far fronte alle esigenze derivanti dai rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, possono definire eventuali adattamenti, debitamente motivati, del Calendario scolastico regionale, fermo restando il numero complessivo dei giorni di lezione fissati nel medesimo Calendario, come specificato al precedente punto 2), nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 297/94 e dal D.P.R. n. 275/99, nonché delle disposizioni contenute nel CCNL del comparto scuola;
- i suddetti adattamenti sono deliberati dalle Istituzioni Scolastiche, anche previe intese con quelle ricadenti nel medesimo territorio per fare emergere, ove possibile, scelte simili riferite in particolare ai periodi di chiusura ulteriori delle scuole, tenendo conto anche delle caratteristiche di multietnicità delle classi, per consentire agli allievi interessati il rispetto delle principali festività religiose;
- i suddetti adattamenti possono riguardare la data di inizio, nonché la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività didattiche, da compensare, in altri periodi dell'anno scolastico, attraverso congrue modalità e tempi di recupero;
- le Istituzioni Scolastiche sono tenute a comunicare tempestivamente il proprio calendario, debitamente approvato, agli studenti, alle loro famiglie e alle istituzioni preposte all'organizzazione del sistema scolastico e dei relativi servizi complementari;
- le Istituzioni Scolastiche sono tenute, altresì, a comunicare il proprio calendario, debitamente approvato, al Servizio "Istruzione" del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università;

4) Di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento, anche procedendo a eventuali rettifiche al medesimo e all'Allegato "A", concernenti meri errori materiali.

5) Di dare atto che il calendario proposto con il presente provvedimento potrà essere oggetto di eventuale revisione, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 1, co. 24 del citato D.L. n. 138/2011.

6) Di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti di competenza.

7) Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURAT e sul sito regionale.

REGIONE ABRUZZO - CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE 2016-2017

All. "A" alla

	Sett. 2016	Oct. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giun. 2017
1.		1. Sabato	Tutti i Santi	1. Giovedì	1. Capodanno	1. Mercoledì	1. Mercoledì	1. Sabato	1. Lavoro	1. Giovedì
2.		2. Domenica	2. Mercoledì	2. Venerdì	2. Sospensione	2. Giovedì	2. Giovedì	2. Domenica	2. Martedì	2. Repubblica
3.		3. Lunedì	3. Giovedì	3. Sabato	3. Sospensione	3. Venerdì	3. Venerdì	3. Lunedì	3. Mercoledì	3. Sabato
4.		4. Martedì	4. Venerdì	4. Domenica	4. Sospensione	4. Sabato	4. Sabato	4. Martedì	4. Giovedì	4. Domenica
5.		5. Mercoledì	5. Sabato	5. Lunedì	5. Sospensione	5. Domenica	5. Domenica	5. Mercoledì	5. Venerdì	5. Lunedì
6.		6. Giovedì	6. Domenica	6. Martedì	6. EPIFANIA	6. Lunedì	6. Lunedì	6. Giovedì	6. Sabato	6. Martedì
7.		7. Venerdì	7. Lunedì	7. Mercoledì	7. Sospensione	7. Martedì	7. Martedì	7. Venerdì	7. Domenica	7. FINE
8.		8. Sabato	8. Martedì	8. Immacolata C.	8. Domenica	8. Mercoledì	8. Mercoledì	8. Sabato	8. Lunedì	8.
9.		9. Domenica	9. Mercoledì	9. Venerdì	9. Lunedì	9. Giovedì	9. Giovedì	9. Domenica	9. Martedì	9.
10.		10. Lunedì	10. Giovedì	10. Sabato	10. Martedì	10. Venerdì	10. Venerdì	10. Lunedì	10. Mercoledì	10.
11.		11. Martedì	11. Venerdì	11. Domenica	11. Mercoledì	11. Sabato	11. Sabato	11. Martedì	11. Giovedì	11.
12.	INIZIO	12. Mercoledì	12. Sabato	12. Lunedì	12. Giovedì	12. Domenica	12. Domenica	12. Mercoledì	12. Venerdì	12.
13.	Martedì	13. Giovedì	13. Domenica	13. Martedì	13. Venerdì	13. Lunedì	13. Lunedì	13. Sospensione	13. Sabato	13.
14.	Mercoledì	14. Venerdì	14. Lunedì	14. Mercoledì	14. Sabato	14. Martedì	14. Martedì	14. Sospensione	14. Domenica	14.
15.	Giovedì	15. Sabato	15. Martedì	15. Giovedì	15. Domenica	15. Mercoledì	15. Mercoledì	15. Sospensione	15. Lunedì	15.
16.	Venerdì	16. Domenica	16. Mercoledì	16. Venerdì	16. Lunedì	16. Giovedì	16. Giovedì	16. PASQUA	16. Martedì	16.
17.	Sabato	17. Lunedì	17. Giovedì	17. Sabato	17. Martedì	17. Venerdì	17. Venerdì	17. Lunedì dell'Angelo	17. Mercoledì	17.
18.	Domenica	18. Martedì	18. Venerdì	18. Domenica	18. Mercoledì	18. Sabato	18. Sabato	18. Sospensione	18. Giovedì	18.
19.	Lunedì	19. Mercoledì	19. Sabato	19. Lunedì	19. Giovedì	19. Domenica	19. Domenica	19. Mercoledì	19. Venerdì	19.
20.	Martedì	20. Giovedì	20. Domenica	20. Martedì	20. Venerdì	20. Lunedì	20. Lunedì	20. Giovedì	20. Sabato	20.
21.	Mercoledì	21. Venerdì	21. Lunedì	21. Mercoledì	21. Sabato	21. Martedì	21. Martedì	21. Venerdì	21. Domenica	21.
22.	Giovedì	22. Sabato	22. Martedì	22. Giovedì	22. Domenica	22. Mercoledì	22. Mercoledì	22. Sabato	22. Lunedì	22.
23.	Venerdì	23. Domenica	23. Mercoledì	23. Venerdì	23. Lunedì	23. Giovedì	23. Giovedì	23. Domenica	23. Martedì	23.
24.	Sabato	24. Lunedì	24. Giovedì	24. Sospensione	24. Martedì	24. Venerdì	24. Venerdì	24. Sospensione	24. Mercoledì	24.
25.	Domenica	25. Martedì	25. Venerdì	25. NATALE	25. Mercoledì	25. Sabato	25. Sabato	25. LIBERAZIONE	25. Giovedì	25.
26.	Lunedì	26. Mercoledì	26. Sabato	26. S.Stefano	26. Giovedì	26. Domenica	26. Domenica	26. Mercoledì	26. Venerdì	26.
27.	Martedì	27. Giovedì	27. Domenica	27. Sospensione	27. Venerdì	27. Lunedì	27. Lunedì	27. Giovedì	27. Sabato	27.
28.	Mercoledì	28. Venerdì	28. Lunedì	28. Sospensione	28. Sabato	28. Martedì	28. Martedì	28. Venerdì	28. Domenica	28.
29.	Giovedì	29. Sabato	29. Martedì	29. Sospensione	29. Domenica	29. Mercoledì	29. Mercoledì	29. Sabato	29. Lunedì	29.
30.	Venerdì	30. Domenica	30. Mercoledì	30. Sospensione	30. Lunedì	30. Giovedì	30. Giovedì	30. Domenica	30. Martedì	30. Fine Sc. Infanzia
31.		31. Sospensione	31.	31. Sospensione	31. Martedì	31. Venerdì	31. Venerdì	31.	31. Mercoledì	31.
Tot.	17	25	25	19	20	24	27	18	26	5



Totale: gg. 206 (205, nel caso che la festa del Santo Patrono coincida con un giorno in cui siano previste le attività didattiche).